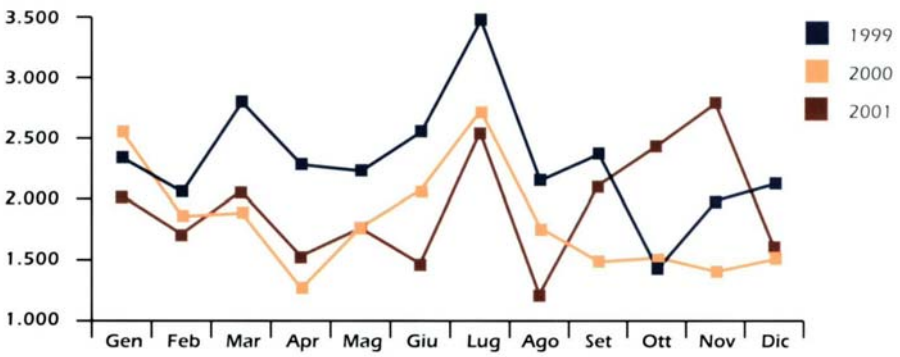
Tab.A **Rilevazione del numero dei professionisti**

Mese	1999	2000	2001
Gennaio	2.342	2.555	2.027
Febbraio	2.063	1.859	1.715
Marzo	2.802	1.887	2.064
Aprile	2.287	1.270	1.534
Maggio	2.235	1.778	1.764
Giugno	2.558	2.078	1.472
Luglio	3.480	2.733	2.552
Agosto	2.158	1.770	1.220
Settembre	2.376	1.490	2.113
Ottobre	1.431	1.525	2.438
Novembre	1.994	1.409	2.788
Dicembre	2.131	1.512	1.601
TOTALE	**27.857**	**21.866**	**23.288**

Grafico 1



Totale dati (dal 1° gennaio al 31 dicembre)
del triennio 1999/2001 = 73.011:36 (mesi) = 2.028,09 = 2.028 avvocati/mese

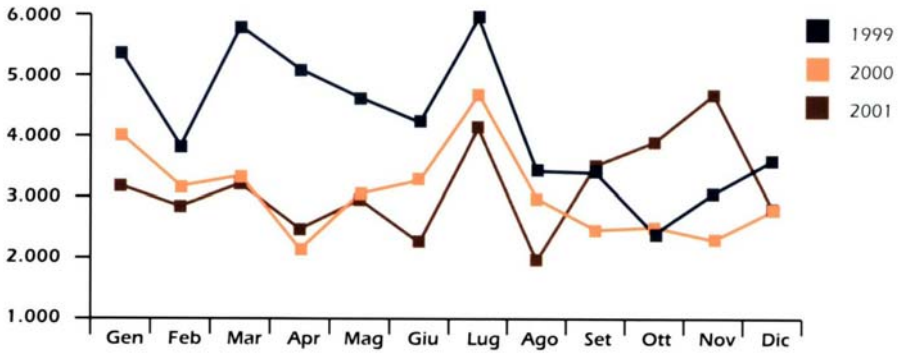
Tab.A1 **Parametrazione del numero dei professionisti**

Mese	1999	2000	2001	Scost. mens. 1999/2000	Scost. mens. 2000/2001	Giorni lavorativi 1999	2000	2001
Gennaio	2.342	2.555	2.027	+9%	-21%	19	18	21
Febbraio	2.063	1.859	1.715	-10%	-8%	20	21	21
Marzo	2.802	1.887	2.064	-33%	+9%	23	23	22
Aprile	2.287	1.270	1.534	-45%	+20%	20	17	19
Maggio	2.235	1.778	1.764	-21%	-1%	21	22	22
Giugno	2.558	2.078	1.472	-19%	-30%	21	21	20
Luglio	3.480	2.733	2.552	-22%	-7%	22	21	22
Agosto	2.158	1.770	1.220	-18%	-31%	21	18	17
Settembre	2.376	1.490	2.113	-37%	+42%	22	21	20
Ottobre	1.431	1.525	2.438	+7%	+60%	21	22	23
Novembre	1.994	1.409	2.788	-29%	+98%	21	21	21
Dicembre	2.131	1.512	1.601	-29%	+6%	20	18	17
TOTALE	**27.857**	**21.866**	**23.288**			**251**	**243**	**245**

Tab.B **Rilevazione del numero delle richieste telefoniche e di persona**

Mese	1999	2000	2001
Gennaio	5.372	4.024	3.182
Febbraio	3.827	3.171	2.843
Marzo	5.796	3.343	3.216
Aprile	5.091	2.141	2.473
Maggio	4.626	3.057	2.957
Giugno	4.221	3.273	2.253
Luglio	5.945	4.691	4.133
Agosto	3.420	2.974	1.954
Settembre	3.393	2.464	3.520
Ottobre	2.396	2.508	3.904
Novembre	3.054	2.299	4.682
Dicembre	3.591	2.781	2.812
TOTALE	**50.732**	**36.726**	**37.929**

Grafico 2



Totale dati (dal 1° gennaio al 31 dicembre)
del triennio 1999/2001 = 125.387:36 (mesi) = 3.482,98 = 3.483 richieste/mese

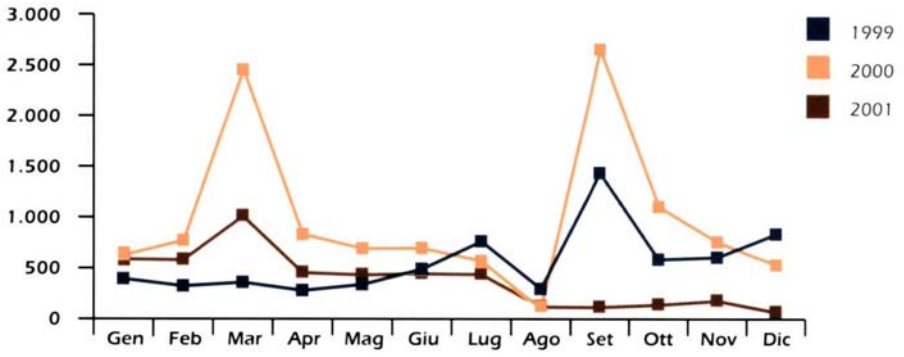
Tab.B1 **Parametrazione del numero delle richieste telefoniche e di persona**

Mese	1999	2000	2001	Scost. mens. 1999/2000	Scost. mens. 2000/2001	Giorni lavorativi 1999	2000	2001
Gennaio	5.372	4.024	3.182	-25%	-21%	19	18	21
Febbraio	3.827	3.171	2.843	-17%	-11%	20	21	21
Marzo	5.796	3.343	3.216	-42%	-4%	23	23	22
Aprile	5.091	2.141	2.473	-58%	+15%	20	17	19
Maggio	4.626	3.057	2.957	-34%	-4%	21	22	22
Giugno	4.221	3.273	2.253	-23%	-32%	21	21	20
Luglio	5.945	4.691	4.133	-21%	-12%	22	21	22
Agosto	3.420	2.974	1.954	-13%	-34%	21	18	17
Settembre	3.393	2.464	3.520	-27%	+43%	22	21	20
Ottobre	2.396	2.508	3.904	+5%	+56%	21	22	23
Novembre	3.054	2.299	4.682	-25%	+104%	21	21	21
Dicembre	3.591	2.781	2.812	-23%	+ 2%	20	18	17
TOTALE	**50.732**	**36.726**	**37.929**			**251**	**243**	**245**

Tab.C **Rilevazione del numero delle richieste protocollate**

Mese	1999	2000	2001
Gennaio	384	616	587
Febbraio	314	763	580
Marzo	349	2.443	1.010
Aprile	270	821	454
Maggio	329	682	433
Giugno	481	687	444
Luglio	753	562	438
Agosto	287	90	119
Settembre	1.426	2.643	116
Ottobre	576	1.095	139
Novembre	597	749	179
Dicembre	826	521	67
TOTALE	**6.592**	**11.672**	**4.566**

Grafico 3



Totale dati (dal 1° gennaio al 31 dicembre)
del triennio 1999/2001 = 22.830:36 (mesi) = 634,17 = 634 quesiti/mese

Tab.C1 **Parametrazione del numero delle richieste protocollate**

Mese	1999	2000	2001	Scost. mens. 1999/2000	Scost. mens. 2000/2001	Giorni lavorativi 1999	2000	2001
Gennaio	384	616	587	+60%	-5%	19	18	21
Febbraio	314	763	580	+143%	-24%	20	21	21
Marzo	349	2.443	1.010	+600%	-59%	23	23	22
Aprile	270	821	454	+204%	-45%	20	17	19
Maggio	329	682	433	+107%	-37%	21	22	22
Giugno	481	687	444	+43%	-35%	21	21	20
Luglio	753	562	438	-25%	-22%	22	21	22
Agosto	287	90	119	-69%	+32%	21	18	17
Settembre	1.426	2.643	116	+85%	-96%	22	21	20
Ottobre	576	1.095	139	+90%	-87%	21	22	23
Novembre	597	749	179	+25%	-76%	21	21	21
Dicembre	826	521	67	-37%	-87%	20	18	17
TOTALE	**6.592**	**11.672**	**4.566**			**251**	**243**	**245**

Servizio Patrimonio Immobiliare

PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il patrimonio immobiliare della Cassa Forense, con i recenti acquisti dei cespiti di Via Crescenzio provenienti dalla dismissione del patrimonio immobiliare degli enti previdenziali pubblici, è composto da oltre trenta immobili - tra complessi edilizi e singole unità immobiliari - aventi destinazioni d'uso diversificate: direzionale, commerciale, ufficio.

A loro volta gli immobili possono essere suddivisi in tre categorie: di pregio, ovvero quelli con caratteristiche storico monumentali o altri elementi di valorizzazione; direzionali, quelli che ospitano attività e uffici direttivi o di commercio particolare, solitamente più moderni e, perlomeno alcuni di essi, dotati di tecnologia avanzata; storici, appartenenti cioè al patrimonio primitivo della Cassa, prevalentemente abitativo e risalente a prima della privatizzazione dell'Ente.

Due fabbricati, in particolar modo, impreziosiscono il patrimonio immobiliare della Cassa: a Vicenza il Palazzo Gualdi del XV-XVI secolo, e a Bologna il Palazzo Angelelli, residenza nobiliare riedificata tra il XVII e il XVIII secolo e che ospita la sede del TAR dell'Emilia Romagna.

Palazzo Gualdi è impiantato sui resti di un teatro romano ed ha una pregevole facciata caratterizzata da un originale bugnato, una loggia con balaustra traforata, festoni e un gruppo scultoreo; una parte del fabbricato di elegante disegno architettonico è attribuita a Giulio Romano.

Palazzo Angelelli è situato in pieno centro storico di Bologna, sulla Strada Maggiore, il cui tracciato ricalca il decumano dell'originario impianto romano. Caratterizzato esternamente da un portico con cinque arcate a tutto sesto, l'interno contiene ornamenti architettonici di rilievo, busti e decorazioni di pregevole fattura.

Tra gli immobili di pregio è compresa la Sede della Cassa di Via Ennio Quirino Visconti, compresa in un complesso immobiliare di linee essenziali e facciate di colore tenue che ben si integrano nel tessuto ottocentesco del quartiere Prati, che occupa un isolato prospiciente il Tevere in prossimità di Piazza Cavour, ove è ubicato il palazzo di Giustizia.

Gli uffici, negli anni recenti completamente ristrutturati, rivelano un aspetto moderno e sono dotati dei più moderni impianti. Tra gli ambienti di uso comune spiccano l'Auditorium e la Sala del Comitato dei Delegati, dotati delle più avanzate tecnologie.

Sempre a Roma, lungo la Via Nomentana, a Via Carlo Fea, la proprietà annovera quindi una villa d'epoca in un parco di alberi ad alto fusto, adibita ad uffici di rappresentanza.

In Toscana, nel Comune di Collesalvetti in Provincia di Livorno, si evidenzia infine Villa Carmignani, equidistante tra il capoluogo di provincia e Pisa.

Questa proprietà consiste in una magnifica villa costituita da una casa padronale, casa colonica, cappella, limonaia, incastonate in dieci ettari di parco in parte boschivo.

Gli immobili direzionali comprendono l'immobile di Via Valadier, a poca distanza dalla sede, caratterizzato dal cemento armato a vista, finestre a nastro e motivi circolari, che annoverano l'immobile tra quelle costruzioni moderne che hanno contribuito a dare del quartiere ottocentesco anche un'immagine moderna.

L'immobile di Tor Pagnotta, ubicato nel quadrante sud della città a ridosso del GRA, è di concezione estremamente moderna e caratterizzato da facciate in curtain wall a specchio. Lo stabile di Via Magenta, in stretta prossimità della Stazione Termini, e pertanto vicino a tutte le principali infrastrutture di trasporto, è interamente destinato ad uffici, come quello di Via Malfante, in prossimità della Via Cristoforo Colombo.

Fuori Roma, tra le costruzioni moderne con caratteristiche direzionali, si distinguono lo stabile di Sesto Fiorentino, costruito con materiali di pregio e con tecnologie avanzate; l'immobile di Firenze, altrettanto moderno, e il grande magazzino COIN a Milano.

Inoltre si elencano lo stabile di Viterbo e il complesso di San Lazzaro di Savena.

Gli immobili ad uso abitativo, che rappresentano la parte più cospicua del patrimonio edilizio della Cassa, annoverano alcuni stabili che per le caratteristiche posizionali, la presenza delle infrastrutture di trasporto, quale ad esempio la metropolitana, nonché per la tipologia architettonica dello stabile stesso, si rivelano di un certo pregio.

Tra questi si evidenziano il fabbricato di Via di Porta Fabbrica, in prossimità della Città del Vaticano, il complesso edilizio di Via Badoero, nello storico quartiere della Garbatella, gli stabili di Via Albertario, nel quartiere Aurelio, gli immobili di Via Nais e Via De Cristofaro, nel quartiere Trionfale. Inoltre meritano attenzione l'immobile su Viale Marconi, quello su Piazzale del Caravaggio, che occupa un intero isolato, le tre palazzine a Clivo Rutario, in prossimità di Villa Pamphili. Infine, nel quartiere Monteverde il complesso di Via Toscani e, nelle vicinanze di Viale Trastevere, lo stabile di Via Nievo. Alla Magliana, per ultimo, le tre palazzine di Via Rava.

Fuori Roma, sono presenti il complesso edilizio Prato Verde a Modena, e lo stabile di Catania.

In termini di valore di bilancio il patrimonio immobiliare è concentrato in prevalenza a Roma, mentre il restante è distribuito principalmente nel centro nord; la metà del patrimonio è quindi ad uso abitativo, che consta di circa 1.400 abitazioni., ed è concentrata nelle tre città di Roma, Modena e Catania. Gli immobili rimanenti, con destinazione d'uso non residenziale - ovvero ad uso direzionale, commerciale e ufficio -, sono distribuiti nelle città di Roma - ove è anche ubicata la Sede della Cassa -, Milano, Vicenza, Bologna e provincia (San Lazzaro di Savena), Firenze e provincia (Sesto Fiorentino), Viterbo.

Tra i privati, le più cospicue porzioni del patrimonio non residenziale sono locate a importanti conduttori come l'IBM (Sesto Fiorentino), Enel, Telecom, Gruppo Cecchi Gori e ACI (Roma), Gruppo COIN (Milano) e il Collegio dei Periti di Vicenza.

Assai consistenti sono anche le locazioni ad amministrazioni pubbliche. Lo stabile di Bologna ospita gli uffici del TAR e uffici distaccati del Ministero degli Interni, mentre la Guardia di Finanza occupa gli immobili di San Lazzaro di Savena, presso Bologna, e di Viterbo. A Vicenza il Comune occupa una grossa porzione del fabbricato, l'immobile di Firenze è locato all'Università della città. A Roma, nella citata villa degli anni '30, risiedono uffici del Ministero degli Interni e i locali di Via Crescenzio sono occupati da uffici del Ministero della Giustizia.

Nel corso dell'anno 2001 sono stati sottoscritti n° 170 contratti, di cui n° 88 relativi a unità immobiliari ad uso abitativo, n° 18 relativi a unità immobiliari ad uso diverso dall'abitativo (negozi, uffici, magazzini), n° 64 relativi a unità immobiliari accessorie (box, cantine, posti auto e moto).

Il grafico che segue illustra la distribuzione del patrimonio immobiliare. Per altre informazioni si rimanda alla nota integrativa alla "gestione del patrimonio immobiliare".

Gran parte degli stabili ad uso abitativo risale, come costruzione, al ventennio compreso tra la metà degli anni '50 alla metà degli anni '70, mentre l'intensivo di Modena è degli anni '80; pressoché tutti gli immobili ad uso non residenziale, sono invece di più recente costruzione o, in alcuni casi, recentemente restaurati.

Nel corso del 2001 il Servizio Immobiliare ha promosso e realizzato una serie di iniziative finalizzate alla riqualificazione e alla valorizzazione del patrimonio edilizio mediante interventi di manutenzione e recupero.

Tra le opere completate si evidenzia, per importanza ed impegno, il restauro di Villa Carmignani a Collesalvetti e la ristrutturazione del complesso edilizio di Via degli Ammiragli/Via Nais e Via De Cristofaro. L'ufficio immobiliare ha inoltre curato la sistemazione del primo piano della Sede ad uso Sala Seminari condotto in locazione.

Il restauro della ottocentesca casa padronale e della ex casa colonica a Collesalvetti, nel rispetto del legato, ha consentito di acquisire pienamente la proprietà del cespite lasciato alla Cassa dall'Avvocato Giuliana Carmignani.

La ristrutturazione del complesso edilizio di Via degli Ammiragli/Via Nais e Via De Cristofaro, ubicato nel quadrante nord della città, ha contribuito a valorizzare ulteriormente un importante cespite della Cassa, che già ha incrementato il suo valore a seguito della recente apertura della stazione Cipro della linea metropolitana A.

Inoltre, tra gli interventi ultimati più rappresentativi realizzati a Roma, si elencano la ristrutturazione delle facciate di Via Toscani (1° lotto), la realizzazione della centrale frigorifera e il consolidamento del muro perimetrale nello stabile di Via Fea, la sistemazione delle parti comuni dello stabile di Via Magenta, la realizzazione di un impianto di pressurizzazione nel complesso edilizio di Viale degli Ammiragli, la sistemazione dei prospetti interni dell'immobile di Via Porta Fabbrica, la trasformazione a gas della centrale termica di Via Malfante.

E' proseguita inoltre la sistemazione delle abitazioni riprese in consegna, mediante l'adeguamento dell'impianto elettrico al D. Lgs. 46/90 e il rifacimento dei servizi igienici e delle cucine, lavori che consentono di locare abitazioni sicure a canoni adeguati.

Nel corso del 2001 sono state aggiudicate, mediante trattativa privata, le ristrutturazioni di n° 46 unità immobiliari.

Tra gli interventi intrapresi o continuati si segnala il consolidamento del piano interrato e accertamenti statici presso il complesso edilizio di Clivo Rutario; la ristrutturazione del prospetto esterno dell'immobile al civico 51 di Via Badoero e la sostituzione dei serramenti dell'autorimessa dello stesso complesso; il completamento della ristrutturazione delle facciate di Via Toscani e la centralizzazione dei contatori al civico 37 dello stesso stabile; la sistemazione delle parti comuni degli immobili di Via Albertario; la sistemazione della cucina asservita alla mensa per il personale nello stabile di Tor Pagnotta.

Suddivisione del patrimonio immobiliare per città



Servizio Personale Organizzazione

Il 23 luglio e il 4 ottobre 2001 sono stati stipulati i nuovi contratti collettivi nazionali di lavoro applicati rispettivamente ai dipendenti e ai dirigenti degli Enti aderenti all'Adepp. La parte normativa dei due ccnl scadrà il 31.12.2003, mentre la parte retributiva, che ha subito un incremento tabellare lordo del 4.9% annuo, ha validità fino al 31.12.2001.

I contratti hanno visto la luce dopo una trattativa durata circa un anno e mezzo e presentano dei caratteri innovativi che sicuramente influenzeranno la futura gestione del personale, fra i quali è significativo l'aumento degli strumenti di flessibilità per l'accesso al mercato del lavoro.

Sono diminuiti i tempi necessari per gli automatismi nei passaggi di livello retributivo e l'Area D è stata ridotta ad un solo livello: la prospettiva di raggiungere in tempi più brevi l'apice del livello retributivo di appartenenza, tende a favorire il lavoro di gruppo, come richiesto dai moderni processi di lavoro.

All'interno dei gruppi di lavoro le individualità potranno emergere ed essere premiate con altri strumenti, come ad esempio l'assegno di qualificazione, il premio aziendale di risultato, l'indennità per particolari incarichi, talché la retribuzione si presenta come uno strumento flessibile nello svolgimento del rapporto del lavoro.

Il ccnl per i dipendenti ha introdotto la figura del "quadro", ossia quella particolare figura che svolge funzioni di direzione di unità organizzative complesse o che è in possesso di competenze di alto carattere professionale.

Una volta stipulati, i nuovi contratti nazionali sono stati applicati da Cassa Forense: sono stati messi in pagamento gli incrementi tabellari, sono stati attuati i nuovi inquadramenti dell'Area D, con taluni riflessi anche su altre Aree professionali, mentre si è preferito non affrontare, per lo meno al momento, la nomina degli eventuali "quadri".

Il ccnl dei dipendenti ha demandato alcune materie alla contrattazione aziendale interna, che si sta svolgendo nei primi mesi del 2002.

Anche il nuovo ccnl dei dirigenti è diventato uno strumento innovativo, in quanto prevede che la loro attività sia improntata al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Ente. Nel mese di novembre 2001 sono stati stipulati gli accordi individuali per gli otto dirigenti con contratto a tempo indeterminato, ed il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la proroga di quelli a tempo determinato dei direttori.

In concomitanza con l'introduzione dell'Euro, la Cassa ha dovuto implementare o cambiare i software utilizzati in alcuni uffici. Le nuove procedure lavorative hanno indotto a riflettere in merito agli attuali assetti organizzativi, per cui il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di affidare ad una Società specializ-

zata lo studio della revisione della struttura dell'ente, al fine di individuare margini di miglioramento, sia sul fronte dell'efficienza che della qualità delle prestazioni e dei servizi erogati.

In attesa della relazione finale, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato alcuni interventi di parziale modifica dell'organigramma, in particolare: nel Servizio Contabilità è stato nominato un capo reparto ed è stata creata una funzione di programmazione e controllo, nell'Immobiliare è stato enucleato un settore addetto alla progettazione e manutenzione degli impianti e nell'Informatica è stato costituito un nuovo settore preposto alla sicurezza e sempre maggiore rilevanza va assumendo il settore che gestisce il sito internet.

La Cassa ha posto particolare attenzione alla valorizzazione e alla crescita dei dipendenti attraverso la programmazione e la realizzazione di corsi di aggiornamento professionale che hanno riguardato sia l'utilizzo dei nuovi sistemi informativi, sia la partecipazione a corsi in house o presso accreditate scuole di formazione. Complessivamente nel 2001 le ore dedicate alla formazione sono state circa 5.000, con una media di 26 per ciascun dipendente.

Nel merito della struttura organizzativa, si rammenta che il personale di Cassa Forense, al 31 dicembre 2000, contava 239 dipendenti, oltre a dieci dirigenti.

Nel corso dell'anno 2001, si sono verificate 7 cessazioni dal servizio e 11 nuove assunzioni, per cui al 31 dicembre 2001, il numero dei dipendenti con contratto a tempo indeterminato, ascende a 243 unità, oltre ai 10 dirigenti.

Per meglio affrontare talune necessità lavorative particolari o per sostituire lavoratrici assenti per maternità, la Cassa ha stipulato due contratti di lavoro a tempo determinato, due negozi per la fornitura di lavoro interinale e quattro contratti di collaborazione coordinata e continuativa, elaborando le buste paga secondo quanto previsto dalla normativa contributiva, assicurativa e fiscale.

In attuazione alla cennata flessibilità del mercato del lavoro, Cassa Forense ha consentito alla trasformazione di tre contratti di lavoro full-time, in contratti part-time, per andare incontro ad esigenze di natura familiare dei dipendenti interessati.

Nel quadro degli adempimenti normativi, l'ufficio del personale, nel corso del 2001, ha applicato l'art. 7 della Finanziaria del 2000 (l. 388/2000) sul credito d'imposta per le nuove assunzioni.

Si rammenta inoltre che l'ufficio del personale gestisce anche le 34 posizioni di portieri e pulitori addetti agli stabili di proprietà. Anche per due di questi lavoratori è stata accolta la richiesta di trasformazione del rapporto di lavoro da full-time in part-time, per andare incontro alle loro esigenze personali.

Nel mese di gennaio 2002 si è conclusa la contrattazione di secondo livello per i portieri e pulitori, che ha sostanzialmente confermato gli aspetti economici del precedente accordo, introducendo però, per la prima volta, taluni benefici assistenziali anche a favore di questi lavoratori, ossia: sussidi in caso di grave necessità, piccoli prestiti e borse di studio per i figli meritevoli.

Si ricorda che la spesa relativa ai portieri e pulitori viene quasi totalmente ripartita tra gli inquilini degli stabili.

Le attività svolte dagli Affari Generali nel 2001 sono state innumerevoli ed hanno spaziato nei più vari settori, per cui ci si limita a segnalare le più significative.

Per quanto riguarda i servizi si ricordano le procedure che hanno condotto al rinnovo dell'appalto della Qui Ticket Service, che ha ad oggetto la fornitura dei buoni pasto ai dipendenti per il servizio sostitutivo mensa, e alla stipula del contratto di stampa e spedizione della rivista "La previdenza forense" e del nuovo tabloid "Modello 5", con la De Agostini Professionale SpA.

E' stata dedicata molta attenzione al rapporto con la Telecom, con la quale è stato stipulato un contratto con tariffe personalizzate.

Nel contratto con lo spedizioniere è stato sperimentato un sistema automatizzato che ha velocizzato e semplificato il servizio.

Sono stati eseguiti in collaborazione con altri uffici gli adempimenti connessi ad importanti contratti: in particolare, con l'Informatica sono stati curati gli aggiornamenti e gli ampliamenti dei contratti di fornitura dei software, con l'Immobiliare quelli riguardanti il nuovo servizio per la sorveglianza della sede.

Nel corso del 2001, l'ufficio è stato impegnato in circa 650 procedure relative ad approvvigionamenti di beni e servizi: tra gli acquisti si segnalano due autovetture Alfa Romeo 166 e Alfa Romeo 146, quattro fotocopiatrici, e due affrancatrici postali Euro compatibili.

L'ufficio ha realizzato un programma personalizzato per la gestione e la movimentazione del materiale di consumo dell'economato.

Dopo aver dato impulso, nel corso dell'anno precedente, alla progettazione e alla realizzazione del "marchio" e del "logo" della Cassa Forense, opportunamente registrati, l'ufficio nel corso dell'anno è stato impegnato nelle molteplici applicazioni pratiche della nuova linea, per ottenere un'omogeneità di immagine istituzionale.

Per quanto riguarda l'archivio centrale, nel corso dell'anno è stata affrontata la problematica relativa all'acquisizione di sistemi finalizzati a ridurre il materiale cartaceo, la cui realizzazione ormai non è più rinviabile.

Nell'ufficio postale sono transitati nel 2001 circa 226.000 plichi , con una media di 900 al dì, escluse le grandi spedizioni postalizzate separatamente. Significativo è anche il numero delle telefonate tramite centralino smistate mediamente agli uffici (550 al dì).

Il centro stampa, coinvolto in svariate lavorazioni per gli uffici e soprattutto nella predisposizione del materiale per conferenze e convegni, ha superato il volume di 6.000.000 di copie prodotte durante l'anno, con una media di 24.000 al dì.

Organigramma al 31 dicembre 2001

Grado/Livello	Anno 2001
Direttore Generale	1
Direttore Ufficio Studi	1
Dirigente	8
A1	13
A2	7
A3	22
B1	35
B2	30
B3*	59
C1	30
C2	12
C3	5
D1	1
D2	11
D3*	11
1-R2	1
1-R3	2
2-R2	3
2-R3	3
TOTALE	**255**

* Ivi compresi n° 2 dipendenti con contratto a tempo determinato

Servizio Contenzioso-Legale

L'attività dell'Ufficio del Contenzioso Legale e Amministrativo, nel corso del 2001, è stata fortemente caratterizzata dal completamento del progetto di riorganizzazione strutturale e operativa che dovrà essere portata a regime nel corso del 2002.

Il Dirigente "ad interim" del Servizio ha infatti curato la fase di ultimazione e rilascio del nuovo programma informatico dell'Ufficio, realizzato da FINSIEL secondo le più moderne soluzioni tecnologiche e concettuali.

La consegna del nuovo programma è tempestivamente avvenuta alla fine del 2001 e la sua piena operatività è prevista per i primi mesi del 2002, non appena ultimati gli interventi di manutenzione evolutiva resisi necessari, e migrati tutti i dati dal vecchio al nuovo programma.

Gli interventi strutturali realizzati nel corso del 2001 hanno consentito di conseguire importanti risultati sul piano dell'efficienza e della produttività, visibili già in sede di bilancio consuntivo.

In particolare è stato migliorato e reso più affidabile il monitoraggio sulla situazione generale del Contenzioso, fornendo costante supporto, anche attraverso "reports" periodici sull'andamento dei ricorsi amministrativi e giurisdizionali, sempre più completi ed analitici, alle funzioni decisionali del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda il merito dell'attività seguita dall'Ufficio nel corso del 2001 va rilevata la tendenza ad un lieve aumento del numero delle cause pendenti che ha portato il contenzioso istituzionale ad assestarsi a 713 le cause pendenti, dopo la notevole riduzione verificatasi lo scorso anno.

Analizzando il fenomeno più in dettaglio si nota un aumento del contenzioso relativo ad iscrizioni, contributi e sanzioni solo parzialmente compensato da una diminuzione in tema di prestazioni, conseguente alla definizione di una serie di giudizi pendenti in ordine alla applicazione del D.M. 25.9.1990 anche ai pensionati antecedenti al 1.1.1991.

Il contenzioso immobiliare, viceversa, ha registrato un ulteriore lieve ridimensionamento passando dalle 135 vertenze pendenti del 2000 alle 127 al 31.12.2001.

Si riporta, in allegato, il dettaglio delle cause pendenti, suddivise per materia nonché delle nuove controversie sorte nel corso del 2001. I dati sono supportati da una serie di grafici tendenti ad illustrare con maggiore immediatezza l'andamento del contenzioso istituzionale e immobiliare nell'arco dell'ultimo triennio.

Si precisa che la tipologia di vertenze, raggruppate sotto la denominazione "varie", riguarda quelle cause non assimilabili ad un argomento omogeneo, (es.: vertenze con alcuni Consigli dell'Ordine, con la Concessione della riscossione dei Tributi, recuperi crediti vantati dall'Ente nei confronti di Terzi ecc.). Va, inoltre, segnalata l'esistenza di n° 65 vertenze promosse avanti la Commissione Tributaria Provinciale, in opposizione alle cartelle esattoriali notificate dal

Concessionario competente per la riscossione. L'Ufficio, in quest'ultimo caso, si limita a predisporre una apposita memoria difensiva con cui viene eccepito il difetto di giurisdizione dell'autorità adita, senza procedere alla formale costituzione in giudizio. Negli anni precedenti queste vertenze erano ricomprese sotto la dicitura "varie".

Alla data del 31.12.2001 complessivamente l'Ufficio del Contenzioso-Legale seguiva n° 863 pratiche delle quali:

n° 713 istituzionali tributarie e di personale pendenti avanti all'autorità giudiziaria

n° 127 immobiliari

n° 23 nelle quali l'Ente è nella posizione di terzo pignorato

n° 863 Totale

Centro di costo immobiliare
(Suddivisione per città e oggetto)

	Cause
Roma	
sfratti per morosità e/o azioni di recupero credito	32
azioni di recupero	4
azioni di recupero da ex	5
risoluzione del contratto per inadempienza contrattuale	21
sfratti per finita locazione	11
risarcimento danni	5
varie	6
Totale Roma	**84**
Modena	
sfratti per morosità e/o azioni di recupero credito	22
azioni di recupero	4
azioni di recupero da ex	3
risoluzione del contratto per inadempienza contrattuale	2
varie	4
Totale Modena	**35**
Vicenza	
risarcimento danni	2
Totale Vicenza	**2**
Milano	
varie	1
Totale Milano	**1**
Catania	
sfratti per morosità e/o azioni di recupero credito	3
sfratti per finita locazione	1
Totale Catania	**4**
Firenze	
sfratti per morosità e/o azioni di recupero credito	1
Totale Firenze	**1**
TOTALE CAUSE	**127**

Centro di costo istituzionale

	Cause
Cause di personale	4
Cause di prestazioni	211
Cause di iscrizioni e contributi	210
Cause di vigilanza	186
Procedimenti di tributario	16
Varie	21
Commissione tributaria provinciale *	65
TOTALE CAUSE	**713**
Relativamente al solo anno 2001 sono sorte 322 nuove cause di cui:	
Contenzioso previdenziale o vario	237
Contenzioso immobiliare	85
TOTALE CAUSE	**322**

* Rito sbagliato: in questi casi la Cassa non conferisce incarichi legali né costituisce fondi

Per un maggior dettaglio sul flusso dei nuovi ricorsi di contenzioso previdenziale si rimanda alla tabella e ai grafici allegati.

Delle suddette 322 nuove cause al 31.12.2001 ne risultano archiviate nel corso dello stesso anno 60, di cui 32 immobiliari, 27 istituzionali e 1 di argomento vario.

Per quanto riguarda, infine, i ricorsi amministrativi e cioè i reclami al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 23 dello Statuto dell'Ente, si precisa che dal 1° gennaio 2001 al 31 dicembre 2001 ne sono pervenuti n° 409, la maggioranza dei quali già istruiti e sottoposti all'esame del Consiglio di Amministrazione. Anche in questo caso si può notare una rilevante diminuzione rispetto ai 699 pervenuti nel 1999 e ai 570 del 2000.

E', peraltro, da segnalare una prevedibile inversione di tendenza già nei primi mesi del 2002, legata alla definizione e iscrizione a ruolo di circa 2.000 accertamenti contributivi derivanti da controlli incrociati operata dal Servizio Vigilanza.

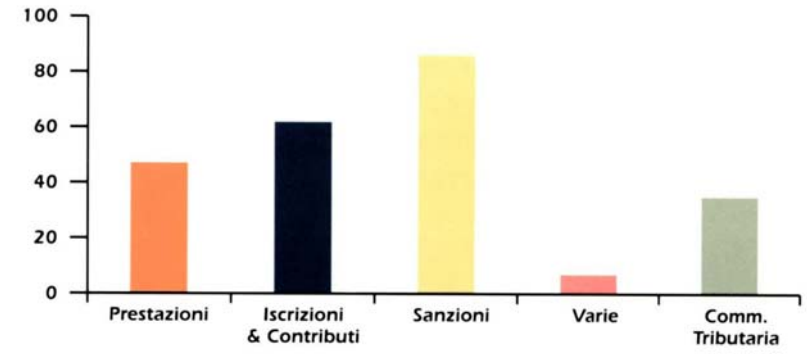
Per quanto riguarda il dettaglio per materia dei ricorsi amministrativi pervenuti nel corso del 2001 si rimanda al prospetto e ai grafici allegati.

CAUSE IN MATERIA ISTITUZIONALE E DI PERSONALE SORTE NEL CORSO DELL'ANNO 2001

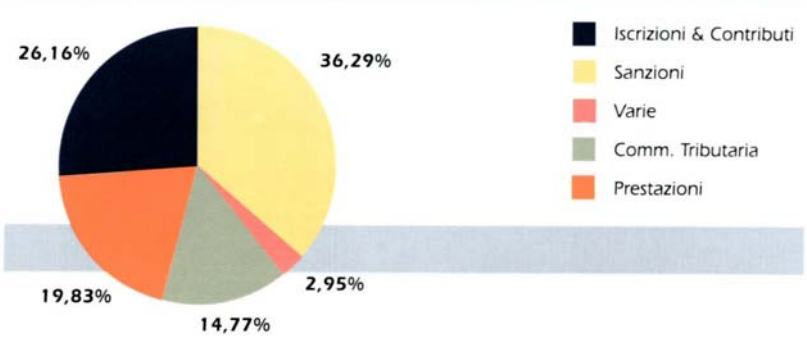
Ricorsi giurisdizionali	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.	Totale 2001
Prestazioni	1	3	4	6	5	3	7	2	1	4	7	4	47
Iscrizioni e Contributi	4	7	3	4	7	5	7	5	6	2	9	3	62
Sanzioni	3	8	10	9	6	10	6	5	9	14	4	2	86
Varie	0	2	0	0	0	0	0	0	1	1	1	2	7
Comm. Tributaria*	0	1	5	6	5	4	3	2	1	1	5	2	35
Personale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	**8**	**21**	**22**	**25**	**23**	**22**	**23**	**14**	**18**	**22**	**26**	**13**	**237**

* Trattasi di contestazioni su contributi o sanzioni sollevate innanzi Autorità giudiziaria non competente, la Cassa non si costituisce

Raffronto nuove cause sorte nell'anno 2001 suddiviso per tipologia

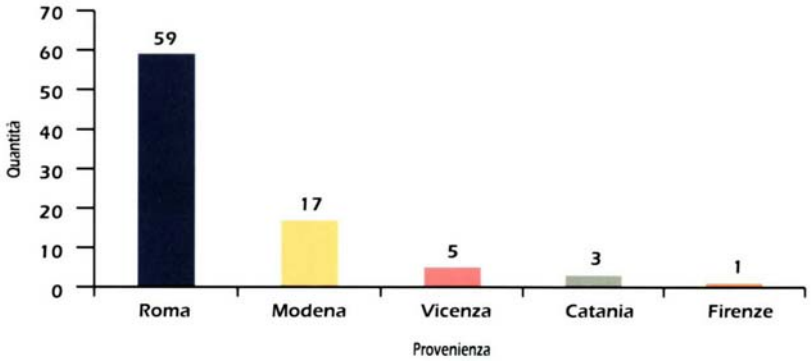


Incidenza tipologie



CONTROVERSIE GIURISDIZIONALI IN MATERIA IMMOBILIARE (anno 2001)

Rappresentazione grafica nuove controversie sorte nel 2001



Provenienza	Quantità	Incidenza
Roma	59	69,41%
Modena	17	20,00%
Vicenza	5	5,88%
Catania	3	3,53%
Firenze	1	1,18%
TOTALI	**85**	**100,00%**

Incidenza provenienze nuove controversie sorte nel 2001

